



COMUNE DI CESENATICO

SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO

(Delibera di Giunta Regionale n. 699 del 15.06.2015)

Il sottoscritto _____ C.F. _____

residente a _____ Via _____ n. _____

In qualità di proprietario

In qualità di legale rappresentante della _____

P.IVA/C.F. _____ avente sede legale a _____

in Via _____ n. _____ relativamente a: C.I.L. S.C.I.A. P.d.C. per lavori
di: _____ in

immobile sito n Via _____ n. _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R.:

1	che il lavori sopracitati riguardano un intervento:
<input type="checkbox"/>	di <u>Nuova Costruzione</u> , subordinato a Permesso di Costruire
<input type="checkbox"/>	sulla <u>copertura di edificio esistente</u> , subordinato a SCIA o CIL
<input type="checkbox"/>	su almeno una <u>intera facciata vetrata continua di un edificio esistente che richiede manutenzione</u> (dal piano di campagna o dal piano stabile fino alla linea di gronda), subordinato a SCIA o CIL
2	Pertanto, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 699/2015:
<input type="checkbox"/>	Mi impegno alla progettazione e installazione dei dispositivi di ancoraggio fissi sicurezza. A tale proposito si provvederà a depositare entro la fine dei lavori l'elaborato tecnico dei dispositivi permanenti di protezione contro le cadute dall'alto (redatto da un tecnico abilitato a norma del punto 6 e 7 della D.G.R. n. 699/2015).
<input type="checkbox"/>	L'edificio è già in possesso dei dispositivi permanenti di protezione richiesti e previsti dalla D.G.R. n. 699/2015 e del relativo Elaborato tecnico, depositato in occasione di precedente intervento edilizio, oggetto della pratica C.I.L./S.C.I.A./P.d.C. n. _____ del _____, presentato successivamente all'entrata in vigore della D.A.L. n. 149/2013 e della D.G.R. n. 699/2015. Inoltre, l'intervento in oggetto, non prevede variazioni che modificano le modalità d'uso dei dispositivi permanenti e dei sistemi ad essi collegati per la protezione contro le cadute dall'alto. Pertanto l'Elaborato Tecnico dei dispositivi permanenti di protezione contro le cadute dall'alto (redatto da un tecnico abilitato a norma del punto 6 e 7 della D.G.R. n. 699/2015) non necessita di essere aggiornato.
<input type="checkbox"/>	L'edificio è già in possesso di dispositivi permanenti di protezione, realizzati prima dell'entrata in vigore della D.A.L. n. 149/2013 e della D.G.R. n. 699/2015, e gli stessi ne

risultano conformi:

1. sulla base della relazione di calcolo relativa alla verifica della resistenza degli elementi strutturali alle azioni trasmesse dai dispositivi permanenti o del certificato di collaudo, della certificazione del produttore, della dichiarazione di corretta installazione dell'installatore, del manuale d'uso e del programma di manutenzione.

Oppure, nel caso in cui non siano disponibili tutti o alcuni dei documenti elencati al punto 1:

2. Sulla base del certificato di collaudo (come previsto dalla normativa vigente, a firma del tecnico abilitato);
3. Sulla base della dichiarazione di conformità, redatta a firma del tecnico abilitato, alle prescrizioni tecniche vigenti all'epoca della loro realizzazione;

Cesenatico _____

IL PROPRIETARIO/L'AVENTE TITOLO

Firma

La mancata presentazione allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) della presente dichiarazione di impegno costituisce causa ostativa al rilascio del Permesso di Costruire e per quanto riguarda la SCIA costituisce motivo valido per lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) per adottare motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività ai sensi dell'art. 19 della L. n. 241/1990.

N.B.: Nel caso in cui l'edificio oggetto di intervento sia sottoposto a tutela da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137), o si trovi in zona di tutela paesaggistica o sia sottoposto a tutele derivanti da normativa comunale, si provvederà ad acquisire preventivamente alla realizzazione delle opere, le necessarie autorizzazioni previste per legge.